



Valutazione e gestione del rischio di stress lavoro-correlato

Con riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs 81/2008 in tema di valutazione dello stress lavoro-correlato, il Comitato Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro, coordinato dalla Regione Lazio, lo scorso mese di marzo ha approvato un documento che introduce significative novità.



Si tratta, infatti, di una guida operativa per la valutazione e gestione del rischio nei luoghi di lavoro che, tra l'altro, individua i seguenti cinque fattori che concorrono a rendere emergenti i cosiddetti rischi psicosociali:

1. utilizzo di nuove forme di contratto di lavoro (contratti precari), incertezza ed insicurezza del lavoro stesso (scarsità di lavoro);
2. forza lavoro sempre più anziana (poco flessibile e adattabile ai cambiamenti) per mancanza di adeguato turn-over;
3. alti carichi di lavoro, con conseguenti pressioni sui lavoratori da parte del Management;
4. tensione emotiva elevata, per violenze e molestie sul lavoro;
5. interferenza e squilibrio fra lavoro e vita privata.

Il documento assume particolare interesse in quanto, finalmente, vengono individuati con certezza elementi – alcuni dei quali purtroppo presenti anche nei nostri luoghi di lavoro – come fattori di rischio “certificato” a danno della salute psico-fisica del Lavoratore. Passo successivo è ora quello di promuovere idonee iniziative atte a rimuovere tali fattori, ricordando che il fatto stesso rappresentato dalla loro “definizione” contribuisce anche a migliorare la rivendicazione di idonee tutele da parte dei Lavoratori vittime di tali processi.